



MOZIONE n. 414 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 7 luglio 2021.

OGGETTO: In merito agli incentivi economici ai pediatri che svolgono la propria attività nei presidi ospedalieri periferici, montani ed insulari.

Il Consiglio regionale

Visto

- la legge 8 marzo 2017, n. 24 (Disposizioni in materia di sicurezza delle cure e della persona assistita, nonché in materia di responsabilità professionale degli esercenti le professioni sanitarie), articolo 1 (Sicurezza delle cure in sanità): ‘1. La sicurezza delle cure è parte costitutiva del diritto alla salute ed è perseguita nell’interesse dell’individuo e della collettività. 2. La sicurezza delle cure si realizza anche mediante l’insieme di tutte le attività finalizzate alla prevenzione e alla gestione del rischio connesso all’erogazione di prestazioni sanitarie e l’utilizzo appropriato delle risorse strutturali, tecnologiche e organizzative. 3. Alle attività di prevenzione del rischio messe in atto dalle strutture sanitarie e sociosanitarie, pubbliche e private, è tenuto a concorrere tutto il personale, compresi i liberi professionisti che vi operano in regime di convenzione con il Servizio sanitario nazionale’;
- la legge 24 febbraio 2005, n.40 (Disciplina del Servizio Sanitario regionale), articolo 3 ‘(I principi costituiti del Servizio Sanitario Regionale), comma 1: “Il servizio sanitario regionale, in coerenza con i principi e i valori della Costituzione e dello Statuto regionale, ispira la propria azione” anche al “rispetto del criterio di attenzione alle zone disagiate, montane, insulari e di confine, alla loro identità territoriale, alle esperienze ospedaliere maturate”.

Preso atto

- che i presidi ospedalieri periferici, montani ed insulari sono essenziali nei territori di riferimento ed è fondamentale che continuino a soddisfare i bisogni assistenziali della comunità, garantendo l’adeguatezza delle cure e degli interventi;
- che l’attuale contesto emergenziale e l’evoluzione dello scenario pandemico hanno richiesto un massiccio impegno di tutte le professionalità sanitarie in campo;
- che il coinvolgimento dei pediatri è risultato fondamentale per il potenziamento delle attività di indagine epidemiologica, di accertamento diagnostico, di tracciamento dei contatti.

Ricordato

- il trasferimento presso l’ospedale di Pistoia del pediatra dei Comuni di San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano e il mantenimento per sei mesi dell’attività di consulenza pediatrica ambulatoriale per un solo giorno a settimana;
- l’interrogazione scritta n. 305 a firma del sottoscritto avente per oggetto: “in merito al servizio ambulatoriale dei pediatri di famiglia dei Comuni di San Marcello Piteglio e Abetone Cutigliano” del 28 aprile 2021 e relativa risposta (Prot. n. 35671) del 13 maggio 2021 da cui si evince che l’Azienda, “non avendo trovato alcun pediatra a ricoprire un incarico provvisorio, ha deliberato lo svolgimento dell’Attività Territoriale Programmata di cui all’art. 61, chiedendo la disponibilità di tutti i pediatri convenzionati negli ambiti limitrofi a quello dei comuni di San Marcello Piteglio e di Abetone Cutigliano”.

Ritenuto

- che la non disponibilità di pediatri a svolgere la propria attività nelle zone montane e nelle aree periferiche rischia di creare situazioni di pesante carenza;
- che la mancanza di un medico pediatra in pianta stabile non garantisce un’assistenza medica, genera sulle popolazioni residenti sofferenze, sino a diventare una delle cause dello spopolamento delle zone interne.

Considerato necessario supportare al meglio, anche con incentivi economici, i medici di medicina generale e, nello specifico, i pediatri che decidono di operare nelle aree montane e nelle aree più periferiche, in modo da rendere più attrattivi questi presidi ospedalieri le cui condizioni sono meno competitive rispetto a quelle delle strutture più complesse;

Ricordato infine la legge 25 giugno 2019, n. 60 (Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 30 Aprile 2019, n. 35 recante misure emergenziali per il Servizio Sanitario della Regione Calabria e altre misure urgenti in materia sanitaria) con cui all' articolo 12 (Disposizioni sulla formazione in materia sanitaria e sui medici di medicina generale) comma 6, vengono previsti incentivi per i medici inseriti nelle graduatorie affinché sia garantito il servizio nelle zone carenti di personale medico;

Impegna
il Presidente della Giunta regionale

ad attivarsi urgentemente affinché si trovino al più presto soluzioni atte a garantire la presenza costante dei pediatri nei presidi ospedalieri periferici, montani ed insulari;

ad intervenire, in accordo con le Asl di riferimento, ed ascoltate le sigle sindacali, con incentivi economici a favore dei pediatri che decidono di svolgere la professione nelle aree marginali della regione con particolare riferimento alla situazione emergenziale della montagna pistoiese;

fino alla risoluzione del problema a valutare la possibilità di istituire Unità Speciali di Intervento, sul modello USCA, per ovviare a situazioni emergenziali come quella creatasi nella montagna pistoiese.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana ai sensi dell'articolo 5, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima l.r. 23/2007

IL PRESIDENTE
Stefano Scaramelli